



La Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del d.lgs. 4 marzo 2010, n.28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione.

È quanto reso noto attraverso un [comunicato stampa](#) pubblicato nel sito istituzionale della Consulta.

Il D.lgs 28/2010 si era proposto l'obiettivo di deflazionare il contenzioso attraverso un istituto che rendeva obbligatoria la mediazione in determinati tipi di controversie.

Il presidente dell' [OUA](#) ha espresso la sua soddisfazione per una decisione che costituisce una grande vittoria anche per i cittadini e che mette fine a un "meccanismo perverso che, oltre che limitare l'accesso alla giustizia, avviava un processo di privatizzazione di un diritto sancito dalla nostra Costituzione".

Secondo De Tilla questo è il momento di approfondire il confronto e puntare "su sistemi moderni di soluzione alternative alle controversie, con criteri di qualità e rigore e senza dissimulate privatizzazioni dei diritti".

Il Ministro della Giustizia Paola Severino, dal suo canto fa notare che la sentenza ha dichiarato l'illegittimità solo di una parte del provvedimento e che resta comunque la mediazione facoltativa in relazione alla quale probabilmente si punterà su degli incentivi.

## **Corte Costituzionale: illegittima la norma che rende obbligatoria la mediazione**

Scritto da Redazione

Giovedì 25 Ottobre 2012 09:10

---

---

Secondo la nostra visione, questa sentenza tutela esclusivamente alcune categorie professionali (ad esempio quella degli avvocati) e getterà ancora più nel caos i cittadini che, in un modo o nell'altro, attendono invano giustizia entro i tempi della loro esistenza in vita...

Insomma, nuova grande vittoria delle lobby e, anche questa, una vicenda del tutto italiana.